

EDITORIALE



BUON NATALE A TUTTI

Anche questo anno solare volge al termine. E come tutti gli anni il momento è propizio per fare un consuntivo delle cose realizzate e degli obiettivi raggiunti. Per quanto ci riguarda possiamo riassumere questo anno con una parola: consolidamento.

Al di là degli incrementi realizzati, quello che è contato per Gep Informatica è stata proprio la capacità di consolidare la propria presenza sul mercato: confermando una posizione ormai garantita dagli anni e dalle tante aziende che si sono affidate a noi.

Lo sappiamo: la situazione economica generale non è facile e qualcuno parla anche di flessione dei mercati; noi crediamo che oggi più che mai paghi la capacità di stare sul mercato, di fare innovazione, di saper rispondere in tempi rapidi alle richieste dei clienti. Lo abbiamo sempre detto e fatto, oggi è più che mai valido: saper intervenire sul mercato dando risposte concrete e veloci, questa è la risposta di Gep Informatica al momento che attraversiamo.

Nel numero che segue troverete -come sempre - un'intervista ad un nostro cliente del settore Logistica e Trasporti: Gottardi Trasporti, società che ha saputo innovare e scegliere di affiancare la Logistica integrata con la storica parte di trasporti del proprio business. Un'interessante riflessione della nostra responsabile marketing, Sabrina Boschi, accompagna questo numero: come è materialmente cambiata il nostro lavoro quotidiano, all'interno dello sviluppo e delle innovazioni tecnologiche proprio nel modo del lavoro.

Chiudo auspicando che queste pagine che vi hanno accompagnato durante l'anno possano aver contribuito concretamente a dare un apporto al lavoro di ciascuno, e contemporaneamente auguro a tutti voi ed alle vostre famiglie di trovare nelle feste del S. Natale un momento di serenità e di tempo per i vostri cari.

Buona Natale,

Alberto Cirelli



L'intervista:

Gianfranco Gottardi – Titolare della Gottardi Trasporti

In questo numero incontriamo direttamente alcuni dei protagonisti del mondo della logistica e della distribuzione.

Parliamo con il sig. Gianfranco Gottardi, Titolare della Gottardi Trasporti S.r.l. .

“Terminati gli studi tecnici, ho cominciato ingegneria informatica mentre parallelamente collaboravo con aziende e professionisti del settore. In particolare mi occupavo dell’analisi di flussi aziendali e della scrittura (Sql e linguaggi Visuali) di database.



In questo modo ho avuto la possibilità di concretizzare in maniera scientifica passioni che da sempre ho coltivato (informatica e programmazione) e soprattutto sono entrato in contatto con le problematiche legate all’analisi e d all’ottimizzazione dei processi aziendali in aziende produttive.



Un ruolo fondamentale nella mia formazione professionale è stato ricoperto da mio padre Rodolfo il quale, alla guida della propria azienda di trasporti insieme a mio fratello Giovanni, ha instaurato in me, fin dall’infanzia, i pilastri dell’etica e dell’imprenditoria.

Nel 1999 ho iniziato a lavorare nella “Gottardi Rodolfo snc” l’azienda di famiglia nata negli anni ‘50, affiancando nella gestione mio fratello Giovanni. Ho cominciato occupandomi principalmente dei rapporti commerciali con i clienti e del C.E.D.

Contemporaneamente ho iniziato un percorso di formazione sulla Logistica Integrata e sui metodi di progettazione con un’attenzione particolare al sistema Just in Time (Kanban) ed alla terziarizzazione logistica: questo iter mi ha permesso di collaborare direttamente con i grandi nomi del settore logistico Italiano mettendo in luce la nostra azienda in un settore fortemente specialistico e competitivo.

Il Trend positivo di crescita, la continua evoluzione dei servizi da noi proposti e l’acquisizione di importanti contratti ci ha portato a creare la “Gottardi Trasporti srl” azienda che si occupa di Logistica Integrata, trasporti, spedizioni Nazionali ed Internazionali.

Entro il 2008 otterremo la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 “.

L'intervista:

Gianfranco Gottardi – Titolare della Gottardi Trasporti

MISSION AZIENDALE

Convertendo le richieste, implicite o esplicite, dei nostri clienti in soluzioni mirate alla loro soddisfazione; vogliamo instaurare un rapporto di reciproca fiducia che ci consenta di essere valutati migliori dei nostri concorrenti e di conseguire profitto.

VALORI

AZIENDA: puntualità nell'erogazione dei servizi, organizzazione aziendale orientata alla gestione e alla risoluzione di specifiche richieste distributive/logistiche, strutture e mezzi adeguati alle esigenze del cliente, specializzazione e competenza ci permettono di soddisfare le richieste dei clienti.

ORIENTAMENTO AL CLIENTE: Saper ascoltare il cliente è l'aspetto fondamentale per conoscere i suoi bisogni, anche intrinseci, e quindi poter offrire servizi che vanno incontro alle sue esigenze; al fine di instaurare con il cliente un rapporto di partnership stabile che contribuisce al suo successo.



à Sig. Gottardi da quanto tempo utilizzate in azienda il WMS SiGEP? Come cadde la scelta su questo prodotto?

L'evoluzione della nostra azienda negli ultimi 8 anni è stata molto rapida e con un fatturato in continua crescita, anche in momenti difficili come questo.

Nel settore trasporti ci siamo specializzati nella raccolta e distribuzione di qualsiasi quantitativo di materiale: in sostanza siamo in grado di consegnare sia il singolo pallet che il carico completo, mantenendo un prezzo estremamente competitivo con un ottimo livello del servizio.

Nel settore logistico siamo passati dal semplice deposito per conto terzi, a progettazioni complete, gestioni complesse "chiavi in mano" come terzizzazioni di magazzino, consignement stock ed in un futuro prossimo implementeremo il deposito fiscale.

La nostra forza è la flessibilità: per noi è fondamentale "cucire l'abito" su misura del Cliente, da questo si evince come sia stato per noi necessario ricercare sul mercato non un semplice software, ma un prodotto in grado di evolversi con noi e quindi con le richieste del mercato stesso.

La nostra scelta è caduta su Gep Informatica nel 2007, dopo un'attenta valutazione ed analisi di mercato.

L'intervista:

Gianfranco Gottardi – Titolare della Gottardi Trasporti

à Quali le peculiarità che maggiormente avete apprezzato in questi anni?

Uno dei grossi postulati Informatici valido fin dai tempi in cui Bill Gates scrisse il BASIC è "il computer non sbaglia mai", pertanto puoi avere il miglior sistema informatico esistente ma se nessun operatore è in grado di utilizzarlo, la strada percorsa sarà molto breve.

"SiGEP" unisce la facilità di utilizzo per gli operatori, alla flessibilità e la capacità di gestione dei materiali e dei flussi logistici.

Un ruolo fondamentale è ricoperto dal personale Gep il quale è a conoscenza, avendone fatto parte, delle problematiche industriali dei flussi logistici e di trasporto.

à Secondo lei quanto incide un buon prodotto informatico all'interno di una gestione logistica?

Personalmente dico un 50%. Per un operatore logistico sono fondamentali i servizi integrati offerti, la capacità di investimento e non per ultimo, la tecnologia ed innovazione.

Ormai facciamo parte di un sistema dove le informazioni devono essere reperibili istantaneamente (o quasi): senza un sistema informativo funzionale, flessibile ed efficace, vengono a mancare informazioni ed efficienza, perdendo così di vista la reale rotta intrapresa dalla propria azienda.

Di conseguenza viene a scemare anche la propria capacità di investimento.

à Cosa si aspetta un operatore logistico dalla Software house fornitrice?

Quello che i nostri clienti si aspettano da noi: puntualità nell'assistenza, flessibilità e competenza.

Il tutto naturalmente, senza perdere di vista il lato economico.

Una cosa che ritengo fondamentale è che il software non diventi un "ramo secco" ovvero un prodotto limitato e fine a sè stesso senza sviluppo ulteriore.

Gep Informatica e "SiGEP" fin'ora non hanno deluso le nostre aspettative: le ottimizzazioni di codice e gli aggiornamenti con tecnologie migliorate o nuove sono pressoché mensili.

à Per concludere, quanto ha inciso secondo Lei il prodotto 'SiGEP' negli sviluppi e nella crescita della Vostra società?

Molto. Senza il "SiGEP" non saremmo riusciti a proporci in alcune tipologie di servizio ed alcuni dei nuovi progetti intrapresi non si sarebbero potuti concretizzare.



IN 20 ANNI, LA TECNOLOGIA PER LA LOGISTICA HA RIVOLUZIONATO LA GESTIONE DEI MAGAZZINI

Ho iniziato la mia esperienza lavorativa nel settembre 1985, in un'azienda di Bologna.

Non citerò la ragione sociale di questa azienda ma dirò che era, e lo è tutt'ora un'azienda di deposito e trasporti, un'azienda all'epoca con un magazzino di circa 6.000 mq. e con un parco automezzi di circa 200 macchine, ora con un deposito di circa 22.000 mq e circa 350 automezzi.

Io ero diplomata in ragioneria poi avevo frequentato un corso ENFAP di un anno ed ero uscita con un attestato come programmatore COBOL e BASIC.

Sono stata assunta proprio per le mie conoscenze di informatica, il periodo era quello giusto, le aziende cominciarono ad informatizzarsi e cercavano di assumere personale preparate in questo campo.

Sono stata inserita nell'Ufficio Magazzino.

Mi viene da sorridere se penso a come si lavorava:

- il carico e scarico della merce veniva tenuto a biro, su schede apposite cartacee,
- non c'era il fax in ufficio, non c'era il modem, non c'era naturalmente internet e la posta elettronica,
- lettera di vettura, bolle, documenti in generale, venivano compilati a mano o con la macchina da scrivere elettrica.



Questo è stato il primo p.c. su cui ho lavorato, IBM XT, ricordo di aver visto la fattura di acquisto Lire 10.000.000 tonde!

I programmi installati consentivano di gestire l'anagrafica articoli e di tenere il carico e scarico per ogni articolo. I movimenti venivano inseriti manualmente da un operatore e non erano mai aggiornati perché erano tanti ed il lavoro di data entry non si riusciva a fare tutti i giorni.

Pertanto la situazione contabile non era mai allineata alle giacenze fisiche di magazzino.

Per quanto riguarda la fatturazione, l'inserimento andava ripetuto per ogni bolla, solo con i dati utili.

Essendo un'azienda di deposito e di distribuzione elettrodomestici in tutta l'Emilia Romagna ogni giorno si telefonava ai depositanti (circa 7/8) per comunicare gli arrivi della merce e si dettava il contenuto di ogni bolla: il mittente, il numero di bolla, la data e poi riga per riga, il modello, la quantità, l'articolo.

Potete immaginare quanto tempo al telefono per **il passaggio orale dei dati, da un'azienda all'altra.**

Così il depositante procedeva ad inserire il carico e a predisporre le bolle di scarico nel suo elaboratore.

Le bolle per lo scarico merce venivano stampate negli uffici dei nostri clienti depositanti e recapitate al nostro deposito giornalmente da un corriere celere.

In quel periodo non era tecnicamente possibile un passaggio di dati tra depositante e deposito!

Quando la mia azienda acquistò il telefax, nel 1986, fu davvero un grande passo in avanti, era davvero una grande invenzione! Tempo risparmiato e documenti trasmessi in tempo reale.

IN 20 ANNI, LA TECNOLOGIA PER LA LOGISTICA HA RIVOLUZIONATO LA GESTIONE DEI MAGAZZINI

L'arrivo del modem , circa nel 1987, ad un costo esagerato (lire 3.000.000 circa) non fu così indolore.

Rimasi al telefono intere giornate, quasi una settimana, con il programmatore dell'azienda depositante a fare prove su prove. La connessione tra i due modem fu impresa ardua , ricordo che fu necessario l'intervento di vari programmatori, tecnici SIP e specialisti di comunicazione per poter attivare la linea di comunicazione e mantenerla e poi di tanto in tanto la linea si disconnetteva ed erano guai !!!



E in magazzino come avveniva la preparazione del materiale per l'uscita merce?

Il magazziniere con la bolla in mano si spostava nelle corsie del magazzino , prelevava l'articolo della prima riga, lo portava in ribalta nella zona prestabilita, spuntava con un pallino a biro la riga e proseguiva con la riga successiva!

Potete immaginare quanto camminava un magazziniere, in largo e in lungo per tutto il magazzino , ma poi sul più bello arrivava qualcosa che lo distraeva e perdeva il filo e chissà quanto materiale usciva in più . Certo quello che mancava veniva segnalato dal destinatario , ma quello in più ... non sempre!

Questa gestione manuale, così approssimativa, fece sì che i primi inventari evidenziarono un ammanco di merce di tanti e tanti milioni di lire .

Bisognava cambiare modo di lavorare se l'azienda voleva continuare ad offrire il servizio di deposito e di distribuzione .

Nel 1988 il nuovo Responsabile di Magazzino, Roberto T., sostenuto dalla nuova software-house, ebbe il coraggio di introdurre la meccanizzazione della logistica nel magazzino:

- nuovo sistema informativo su S/36 IBM,
- potenziamento dello scambio telematico dei dati delle informazioni e aggiornamento automatico dei movimenti in real-time,
- Preparazione della merce con l'utilizzo della liste di prelievo e non più con B.a.m. ,
- Ottimizzazione delle percorrenze di magazzino;
- Gestione puntuale delle giacenze;
- Primi passi verso la meccanizzazione dei trasporti e della fatturazione;
- Inventari periodici a rotazione;
- **In un anno gli ammanchi di magazzini quasi si azzerarono.**

IN 20 ANNI, LA TECNOLOGIA PER LA LOGISTICA HA RIVOLUZIONATO LA GESTIONE DEI MAGAZZINI

Tutte queste attività oggi sono acquisite nella quotidianità e sono scontate nella gestione di un magazzino, ma viste con gli occhi di allora furono un vero passo da gigante e contribuirono a fare crescere l'azienda in produttività e successo sul mercato.

Da questa prima meccanizzazione è stata un'evoluzione continua, dalla gestione degli elettrodomestici a quella alimentare, agli articoli para-farmaceutici. Le aziende in deposito avevano acquistato grande fiducia nel nostro modo di lavorare, corretto, puntuale, preciso ed altri importanti clienti si aggiunsero.

Un altro nuovo impulso fu dato dall'introduzione del codice a barre con l'etichettatura al ricevimento merce e in spedizione. Le etichette divennero strumento di controllo, consentendo di fare i primi passi verso la tracciabilità dei lotti (nel 1995) e verso l'introduzione dei primi sistemi in radio-frequenza.

In questi 11 anni ho visto davvero "rivoluzionarsi" il modo di "fare magazzino".

Dal 1996 non lavoro più in quell'azienda ma continuo, comunque, a seguire l'evoluzione della logistica da un altro punto di vista, quello di una software-house attenta ad ogni nuova tecnologia e pronta a proporre soluzioni concrete che diano reali vantaggi ai clienti.

Le ultime nuove tecnologie, RFID, Voice, il controllo satellitare, da noi studiate, testate e applicate, già in diverse realtà, sono la dimostrazione che l'evoluzione tecnologica continua al servizio della logistica e posso affermare, con un certo orgoglio, di aver fatto parte di quella generazione che ha contribuito a cambiare il modo di fare logistica.

Sabrina Boschi



Nuova energia dal peso di un passo



È quanto si accingono a realizzare nel Regno Unito, dove il pavimento della stazione di Victoria Station potrebbe trasformarsi presto in un generatore in grado di alimentare 6.500 lampadine. Secondo le stime dei tecnici che lavorano al progetto, il passaggio ogni ora di 34mila passeggeri dovrebbe essere in grado di garantire abbastanza energia da illuminare l'intera stazione, a patto ovviamente che si cammini con le proprie gambe .

L'idea è quella di utilizzare la pressione esercitata dai piedi durante la rullata: il peso viene prima appoggiato sul tallone e poi scorre verso la punta, e questo movimento può essere sfruttato per far scorrere anche un liquido posto sotto il pavimento. Il flusso mette in movimento delle mini-turbine, che trasformano l'energia cinetica in energia elettrica, che a sua volta viene immagazzinata nelle batterie.

"Bisogna solo rendersi conto del fatto che tutte le strutture si muovono un po' – spiega David Webb, uno degli ingegneri impegnato nella trasformazione di Victoria Station - Questo tipo di tecnologia serve appunto per sfruttare in modo utile l'energia prodotta da questo movimento". Non soltanto i pavimenti possono essere sfruttati per questo scopo, ma anche le rotaie o i ponti dove transitano i treni: esperimenti in questo senso sono già stati portati a termine con successo.

CURIOSITA'

Il Mouse compie 40 anni



La storia strana e bizzarra del mouse inizia 40 anni fa quando Douglas Engelbart, ricercatore dell' Istituto tecnologico del Massachusetts, si presenta per la prima volta al centro dell'IBM per presentare la sua nuova invenzione, il Topo Meccanico!

È totalmente rivestito in legno, dotato di due levette per il movimento in orizzontale e in verticale. Incredibilmente l'IBM rifiuta l'offerta non credendo al successo e all'utilità di un oggetto che avesse un nome del genere. È la Xerox a investire sul progetto e nasce il primo mouse meccanico, inizia la delicata missione di ridurre la distanza tra uomo e macchina.

Meno di 10 anni dopo Bill English riprende il meccanismo di Engelbart e dà vita al primo mouse interamente in plastica e dotato di una sfera per registrare i movimenti in tutte le direzioni. Negli anni '80 è la Apple che rileva il brevetto e lo include nel primo MAC.

Si sviluppano diversi modelli, il mouse cambia le sue caratteristiche tecniche e soprattutto cambia pelle.

Scompare nel frattempo la sfera sottostante, sostituita da un led luminoso a infrarossi che garantisce maggiore precisione e velocità nel suo utilizzo.

Oggi la sua utilità lascia spazio all'evoluzione tecnologica che nel frattempo ha dato vita a nuovi strumenti di interazione tattile e vocale. Il computer diventa più intelligente e il topo più famoso e carino al mondo sarà destinato a scomparire ma negli anni il suo contributo è stato fondamentale, il mouse ha dato vita ad un rapporto nuovo tra uomini e computer.